Transizione 4.0 per il 2025 – Da oggi il click day per prenotare il credito d’imposta

17 Giugno 2025

Al via da oggi, 17 giugno, le prenotazioni on-line del credito d’imposta “Transizione 4.0” nella sezione dedicata del sito internet del GSE, con l’apposito modello in formato editabile, per gli investimenti in beni strumentali materiali effettuati nel 2025.

Questo il contenuto del **Decreto Direttoriale Mimit 16 giugno 2025** che **individua** il **termine di invio** e **sostituisce il modello di comunicazione** già adottato con il Decreto direttoriale 15 maggio 2025 ai fini dell’applicabilità del credito d’imposta “Transizione 4.0”. Anche il Decreto del 15 maggio scorso viene in parte modificato.

Sono agevolati gli investimenti in beni strumentali materiali di cui all’Allegato A della legge 232/2016, effettuati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025, nel limite di spesa di 2,2 miliardi di euro, mentre si è conclusa a fine 2024 la possibilità di accedere al credito d’imposta per i beni immateriali di cui all’allegato B della medesima legge.

Con il Decreto Direttoriale del 16 giugno scorso **si completa**, così, il **quadro relativo alla procedura ed alla tempistica di invio delle domande per prenotare il credito d’imposta**, che devono essere **trasmesse** in via telematica utilizzando l’identità digitale SPID, tramite il sito istituzionale dal Gestore dei servizi energetici – GSE (www.gse.it).

In particolare, il precedente **Modello di comunicazione** viene **aggiornato** con l’inserimento **sia** del **codice tributo 7077**, **sia** delle **modalità di compilazione** nel caso di **acquisizione di beni tramite leasing finanziario**.

Resta confermato che l’invio del modello di comunicazione riguarda gli investimenti in beni strumentali 4.0:

- effettuati **dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025** o **al 30 giugno 2026**, **se entro il 31 dicembre 2025** è stato versato un **acconto** pari almeno al **20%** del costo di acquisizione;
- per i quali al **31 dicembre 2024**, **non risulta verificata l’accettazione dell’ordine da parte del venditore** con pagamento di acconti in misura almeno del 20% del costo di acquisizione.

La struttura del modello consente di inserire i dati identificativi dell’impresa, il tipo di comunicazione che si intende effettuare, se preventiva, di completamento o preventiva con acconto, la data di avvio e di conclusione dell’investimento, nonché informazioni sulla tipologia di investimento (anche nella forma del leasing).

Il processo di prenotazione del credito si articola in 3 passaggi:

1. **Comunicazione preventiva**: le imprese devono trasmettere una comunicazione preventiva **entro e non oltre il 31 gennaio 2026**, indicando gli investimenti previsti e il relativo credito d’imposta. L’ordine cronologico di invio determina la priorità nella prenotazione

delle risorse.
2. **Conferma dell'acconto**: **entro 30 giorni dalla comunicazione preventiva**, l'impresa deve inviare nuovamente il modello in via preventiva con l'indicazione della data e dell'importo dell'acconto parti almeno al 20% del costo dell'investimento.

Al riguardo, il nuovo Decreto direttoriale del 16 giugno precisa che in caso di indisponibilità di risorse, i 30 giorni decorrono dalla data della comunicazione del GSE all'impresa, relativa alla nuova disponibilità di risorse. Inoltre, viene specificato che per i beni oggetto di leasing finanziario il pagamento di acconti per raggiungere il 20% del costo di acquisizione si considera soddisfatto con la stipula del contratto di leasing e l'impegno assunto con il fornitore dalla società di leasing con la sottoscrizione dell'ordine di acquisto;

1. **Comunicazione di completamento**: al termine degli investimenti, l'impresa deve trasmettere una comunicazione di completamento entro il **31 gennaio 2026 per gli investimenti ultimati entro il 31 dicembre 2025**, ovvero entro il **31 luglio 2026 per gli investimenti completati entro il 30 giugno 2026**. In caso di esaurimento delle risorse, le comunicazioni saranno acquisite e le imprese potranno accedere al beneficio in caso di nuova disponibilità di fondi, sempre rispettando l'ordine cronologico di invio delle comunicazioni preventive.

Le imprese che **prima** della **pubblicazione** del **decreto direttoriale del 15 maggio** hanno già trasmesso una comunicazione preventiva o di completamento utilizzando il **modello allegato al decreto direttoriale del 24 aprile 2024 mantengono il diritto alla priorità cronologica** se entro 30 giorni dalla data di avvio del click day (17 giugno 2025) trasmettono nuovamente la comunicazione, **utilizzando il nuovo modello**, sia in via **preventiva** che, se del caso, in via di **completamento** rispettando i termini indicati dal decreto.

Il mancato invio da parte delle imprese delle comunicazioni nei termini e nelle modalità previste comporta il mancato perfezionamento della procedura per la fruizione del credito d'imposta.

Il credito d'imposta prenotato è il credito massimo fruibile in compensazione, mentre il beneficio fiscale effettivamente fruibile è determinato sulla base del minor valore tra i crediti comunicati secondo la procedura qui illustrata.

In linea con quanto previsto dalla legge di Bilancio 2025 (comma 448) il Decreto prevede anche le modalità con cui avviene lo scambio di informazioni tra **MIMIT e Agenzia delle Entrate**, finalizzato alla gestione e al controllo del credito d'imposta per gli investimenti agevolati.

Allegati

Decreto_Direttoriale_Mimit_16_giugno_2025
Apri